

COME FUNZIONA IL FEDERALISMO MUNICIPALE

Leggendo la tabella che segue, risulta subito evidente quali siano gli effetti benefici dell'applicazione del federalismo municipale.

Prendiamo ad esempio i dati riguardanti il **Comune di Milano** per il 2011:

Nelle casse del **Comune rimarranno 544 €** in più per ogni cittadino che non verranno più versati allo Stato centrale ma trattenuti sul territorio. **Dallo Stato centrale verranno trasferiti 333 € in meno.**

Quindi **nel Comune di Milano saranno disponibili** per servizi e interventi **211 €** in più per ogni cittadino (544 € - 333 €)

In totale le risorse disponibili da investire sul territorio di Milano cresceranno di 276 milioni e 454.000 euro

Comune	imposte che rimangono al comune per ogni cittadino	trasferimenti in meno al Comune dallo Stato per ogni cittadino	differenza per cittadino	Scostamento totale risorse al Comune
MILANO	544	-333	211	+ 276 milioni e 454.000

Al contrario, nei Comuni dove fino ad oggi, grazie al meccanismo della spesa storica che premia chi spende di più, gli amministratori avevano potuto sprecare allegramente, l'introduzione del federalismo municipale (e dei costi standard) obbligherà ad essere più attenti e responsabili.

Nel **Comune di Napoli**, ad esempio, per il 2011:

Dallo Stato centrale verranno trasferiti **543 € in meno** per ogni cittadino mentre nelle casse del **Comune rimarranno 216 €** per ogni cittadino che non verranno più versati allo Stato centrale ma trattenuti sul territorio

Questi fondi sono però insufficienti al Comune per coprire la sua “spesa storica” per ogni abitante ($216 \text{ €} - 543 \text{ €} = -327 \text{ €}$) e quindi **agli amministratori non resterà che ridurre gli sprechi o aumentare le tasse locali per coprire una differenza totale di risorse di 314 milioni e 618.000 euro!**

Comune	imposte che rimangono al comune per ogni cittadino	trasferimenti in meno al Comune dallo Stato per ogni cittadino	differenza per cittadino	Scostamento totale risorse al Comune
NAPOLI	216	-543	-327	-314 milioni e 618.000

Questo permetterà agli amministratori virtuosi di programmare i primi interventi urgenti per migliorare le condizioni di vita dei propri cittadini e obbligherà gli “spreconi” a dover rivedere il loro modo di amministrare i soldi pubblici.

I cittadini-elettori potranno, a fine mandato, finalmente giudicare direttamente come sono stati spesi i loro soldi. Chi avrà ben amministrato verrà premiato dal voto, chi avrà sbagliato sarà mandato a casa.

Le risorse in gioco nella fase transitoria del federalismo

Stime e proiezioni per l'anno 2011 (per i comuni delle Regioni ordinarie)

(valori in euro)

Comune	Stima trasferimenti soppressi in euro procapite (1)	Stima imposte devolute ai comuni in euro procapite (2)	Scostamento (2)-	Scostamento totale in migliaia di euro
			(1)	
			in euro procapite	
MILANO	333	544	211	276.454
MONZA	223	424	201	24.449
PARMA	230	375	144	26.647
IMPERIA	157	298	141	5.951
SIENA	244	376	132	7.182
PESCARA	209	328	119	14.690
LODI	170	285	115	5.067
PADOVA	230	334	104	22.072
MANTOVA	237	329	91	4.406
BRESCIA	215	300	86	16.460
RIMINI	229	315	86	12.121
BOLOGNA	345	431	85	32.183
LECCO	205	282	77	3.678
PAVIA	267	341	75	5.307
TREVISO	228	299	71	5.842
PISA	307	373	66	5.748
VERONA	305	367	62	16.394
CUNEO	207	269	61	3.399
VARESE	220	277	57	4.630
VICENZA	224	279	56	6.422
MODENA	251	305	55	10.012
PIACENZA	220	274	54	5.588
BERGAMO	250	303	53	6.309
SAVONA	226	278	52	3.248
CREMONA	215	264	49	3.523
FIRENZE	371	416	45	16.644
COMO	239	282	43	3.668
VERCELLI	181	220	40	1.866
VERBANIA	197	236	39	1.216
REGGIO NELL'EMILIA	222	255	33	5.570
BIELLA	207	226	18	847
FROSINONE	171	187	16	764
BELLUNO	185	200	15	555
PRATO	240	255	15	2.822
ALESSANDRIA	228	242	14	1.313
LUCCA	262	275	13	1.065
VENEZIA	315	326	12	3.145
MACERATA	210	221	11	466
SONDRIO	214	223	9	197
AREZZO	227	229	1	130
ISERNIA	185	186	1	12
CAMPOBASSO	178	177	-1	-68

LECCE	229	227	-2	-211
PESARO	237	230	-8	-730
FERMO	171	163	-8	-297
VITERBO	220	212	-8	-508
RAVENNA	225	216	-8	-1.305
TERAMO	187	178	-9	-503
FORLI'	252	236	-16	-1.897
ROVIGO	205	188	-17	-910
ASTI	241	224	-18	-1.338
GROSSETO	232	212	-19	-1.574
LA SPEZIA	253	233	-20	-1.866
CHIETI	232	211	-21	-1.158
ANCONA	243	221	-22	-2.252
NOVARA	259	219	-39	-4.106
ROMA	448	409	-39	-108.063
BARLETTA	227	185	-42	-3.927
MASSA	233	189	-44	-3.127
PERUGIA	251	205	-46	-7.717
LATINA	219	173	-46	-5.500
BARI	309	257	-52	-16.609
PISTOIA	244	189	-56	-5.031
TORINO	352	290	-62	-56.692
AVELLINO	266	199	-67	-3.790
RIETI	215	143	-71	-3.413
MATERA	218	139	-79	-4.804
ASCOLI PICENO	225	144	-82	-4.173
LIVORNO	271	189	-82	-13.246
TERNI	279	185	-94	-10.653
FERRARA	299	204	-95	-12.787
CASERTA	271	176	-95	-7.466
GENOVA	370	258	-113	-68.802
VIBO VALENTIA	253	134	-119	-4.039
CROTONE	239	91	-148	-9.076
CATANZARO	292	138	-154	-14.328
REGGIO DI CALABRIA	287	132	-154	-28.688
BENEVENTO	292	135	-157	-9.752
POTENZA	333	169	-164	-11.238
SALERNO	404	234	-170	-23.682
BRINDISI	297	123	-175	-15.690
FOGGIA	332	140	-192	-29.355
L'AQUILA	332	123	-208	-15.128
TARANTO	380	165	-215	-41.506
COSENZA	437	168	-269	-18.730
NAPOLI	543	216	-327	-314.618

(1) stima possibili trasferimenti statali da abolire, al netto dei tagli del DL 78/2010

(2) stima della distribuzione dei gettiti devoluti prima che intervenga l'azione del Fondo sperimentale di riequilibrio

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento delle Finanze e COPAFF

prodotto in proprio - marzo 2011